

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sanguis	4956375-7575893
Centro antiveicoli	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	
630921 (Vila Mafalda)	530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aids: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	4756741
Ospedali:	
Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3302607
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari:	
Gregorio VII	6221688
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza	47498
Odontoiatrica	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	
3570-4994-3875-4984-8433	
Coop auto:	
Publici	7594568
Tassisti	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7581535
Sannio	7580856
Roma	6541846

Succede a **ROMA**

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acqua	575171
Acce: Recl luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arco (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	863661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	493510
Marozzi (autolinee)	463331
Pony e spiss	3309
City cross	861652/8443890
Avis (autoleggio)	47011
Herze (autoleggio)	547991
Biciniologia	6543394
Collalti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809
Canale 3 CB	337809
Psicologi: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stellati)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria (Prati), piazza Cola di Rienzo (Trevi), via del Tritone (Il Messaggero)	

«Seers» psichedelici con furore

ALBA SOLARO

■ Molto pubblico, poca aria e ore piccole al Unna club per il concerto dei Seers, cinque giovanotti inglesi di Bristol, che stanno contribuendo con energia a tenere alta la bandiera del garage-punk targato anni 60 e niente secondo l'estetica più violenta e rimonistica di questi anni.

Un genere che sembra trovare ancora parecchi appassionati fra i rocker romani, anche se a livello creativo comincia a mostrare un po' la corda: dai Fuztones al Primal Scream, di qua e di là dell'oceano, un'infinità di band hanno rivisitato in tutti i modi il versante più grezzo e primitivo della psichedelia. Ma i Seers, sulla scena da non più di un paio d'anni, piacciono lo stesso perché con estrema spontaneità e un'attitudine diretta, riescono a miscelare garage, sonata sixties, glam rock e il punk inglese di dieci anni fa, vissuto in prima persona, tra le fila dei Chaos U.K., dal batterista Age Blackmore.

Age ha formato i Seers assieme al chitarrista Leigh Wildman, ottimo strumentista dallo stile acido e un po' pastoso. Su di lui si concentra una buona parte dell'attenzione del pubblico, quel po' che rimane libera dalle acrobazie e dai contorcimenti del vocalist Spider

McCallum, uno spilungone biondissimo che sprizza energia da tutti i pori e dall'inizio alla fine del concerto si agita senza tregua sul piccolo palco del Unna. Uno showman di razza.

Più caotici e «sporchi» dal vivo che su vinile, i Seers mettono in musica un immaginario eterico. Quello del rock'n'roll come *Freedom trip*, il viaggio come metafora di libertà, «una moto, la strada aperta, e via», per scappare dalla noia e dal vuoto di una città di provincia fatta di fabbrica, disoccupazione e pub (*Dead Town*), divisa tra la possibilità di autodistruggersi in una vita veloce ed estrema (*Rub me out*), o consolarsi nella routine di un lavoro che ti mangia le giornate e ti lascia solo il tempo di una sbronza notturna (*Tequila drinkin blues*).

Uno dopo l'altro, Spider e soci hanno passato in rassegna tutti i brani del loro primo album, *Psych-out*, trascinando un pubblico entusiasta nel ritmo denso, quasi hardcore, della loro musica. E non hanno dimenticato il loro brano più controverso: *Lightning strikes*, cruda riflessione antimilitarista sul massacro, realmente accaduto, di sedici persone da parte di un pazzo maniaco di armi.

Una mostra e un convegno dedicati ad Alberto Sartoris

Un Novecento da architetto

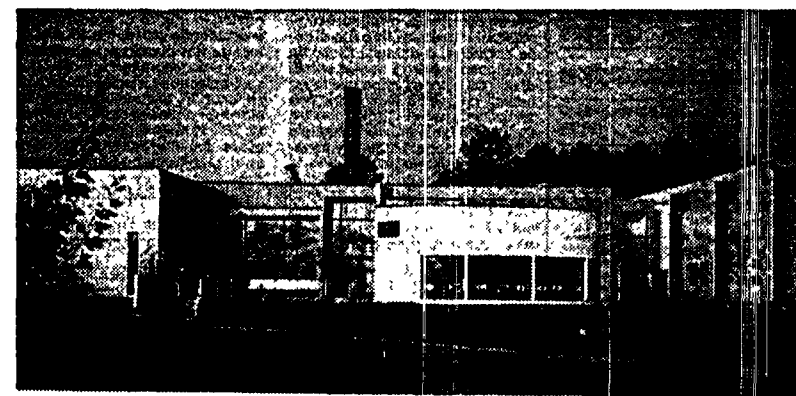
■ «Lo vediamo - il nostro architetto - in avanscoperta, con lo sguardo fermo, vivo, volitivo; nelle sue pupille gonfomatiche si legge la certezza di una fede vissuta fra esperienze e concrete realizzazioni; così, in un linguaggio pieno di inflessioni futuriste, Enrico Prampolini tessiva l'elogio di Alberto Sartoris nella prefazione al suo libro *Introduzione alla architettura moderna*. All'architetto torinese, nato nel 1901, è dedicata la mostra Alberto Sartoris e il '900» che si inaugura alla Biblioteca nazionale centrale martedì 8 maggio alle ore 18.

La rassegna, che festeggia l'ottantunesimo compleanno di uno dei protagonisti della grande stagione dell'architettura italiana tra le due guerre, è organizzata dall'Ufficio centrale per i Beni culturali e dagli Istituti culturali del ministero per i Beni culturali e ambientali. Particolare attenzione sarà dedicata alla attività di Sartoris nel campo della storia e della critica d'arte, della promozione e della divulgazione, alla sua instancabile raccolta di libri, documenti, epistolari (oggi facente parte della fondazione che porta il suo nome e che è sita a Cossonay, nei pressi di Losanna, residenza

di Sartoris è stato tanto infaticabile e strenuo esecutore, quanto tendenzioso (fino ai limiti della forzatura storica) interprete. Attivo a Torino fin dai primi anni Venti, partecipa della seconda stagione del futurismo e dei movimenti artistici europei d'avanguardia, membro fondatore dei Ciam (Congressi internazionali di architettura moderna), Alberto Sartoris si distingue, già allora, per la preparazione culturale, per la preparazione culturale, per la preparazione culturale...

RENATO PALLAVICINI

■ Nelle parole è riposto il significato delle cose. Forse è vero, ma se le frasi ve le conia un enigmista come Ennio Peres, la conoscenza del mondo si complica parecchio. Ad esempio, sapete di che si parla a proposito di un «enorme disponibilità di liquido idrico nei fondi internazionali»? Del mare, è chiaro. Come Susanna Serafini, la sua compagna di crimini linguistici alle spalle degli inesperti risolutori, ha acquistato documente sopra alla soluzione suggerita. Si tratta infatti, nel gergo della Single, di un «Fantasia» (o «Costi e se vi pare»), cioè di una vignetta alla quale bisogna attribuire una frase a doppio senso. Di «Fantasia» ne potrete vedere altre, se entro il 13 maggio capitate al Dulcis Inn (ore 21-1), dove sono in mostra, accanto a una serie di vignette-rebus, frutto delle nefande attività della Serafini in qualità di ingannatrice per immagini accanto a Peres. Dunque, non vi fate sedurre dal tratto delicato della china con il quale Susanna foggia in probabili zibini da passaggio per certi personaggi. Per quanto divertente sia immaginare Andreotti nei panni di un angioletto o Berlusconi in quella da educanda, l'indovinello è sempre in agguato: attenti, ignari avventori d'enigmistica! □ R.B.



Gramsci e tenta di coniugare con l'edificazione di un ordine nuovo della società e della cultura. Si raccolgono in quei cenacoli (il maggiore dei quali è quello del salotto di Riccardo Guastino, moderno e colto uomo d'affari) intellettuali del calibro di Venturi, Persico, Casorati, Pagano. Sartoris è uno di loro, propugnatore assieme ad altri di un'architettura la cui purezza, radicata nella tradizione classica, è garante della modernità e della sua essenzialità. Da qui la sua adesione a cavallo dei Venti e Trenta, alla nuova ventate del razionalismo europeo. E da qui, la costante ricerca e proposta (sovrapposto con il suo libro più famoso, *Gli elementi dell'architettura funzionale*) di radici, motivi, opere ex anti a dimostrare la validità di quel movimento. Anche quando, negli anni del consolidarsi del Fascismo, da razionale e funzionale, l'architettura, dovrà diventare «nazionale» per magnificare ed incarnare le glorie dell'Impero. Ma a quel punto, la crisi dei linguaggi e i contrasti culturali (come quello che oppone lo stesso Sartoris a Giuseppe Pagano) diventeranno crisi di coscienza ed opposizioni politiche ben più dilaceranti.

«Cuore di mamma» approda al Politecnico

MARISTELLA IERVASI

■ Riproposte e prime visioni al «Politecnico» di via Tiepolo 13/a. *Dolce essenza* di Claudio Sestieri. *Il segreto dell'uomo solitario* di Ernesto Guida e *Cuore di mamma* di Gioia Benelli. I primi due film sono in programma oggi e domani, ore 18.30 e 20.30 e 22.30 per il secondo. *Cuore di mamma* invece entra in scena da giovedì (ore 20.30 e 22.30). È una commedia ballata in chiave leggera, ironica, a volte amara e paradossale come del resto è la famiglia, ha detto la regista al suo primo corso cinematografico. Il film - protagonista Ingrid Thulin - racconta la storia di una famiglia borghese del Nord, riunita in occasione delle festività natalizie: «Una madre, benché sessantenne, riscopre il piacere di amare osteggiata dalla figliolanza». Una curiosità molto italiana: il film è uscito qualche giorno fa in tv, su Rai due, nell'ambito di un ciclo di sei pellicole di giovani autori. In sala mai. Adesso, finalmente, approda al Politecnico.

Oggi e domani al «Grauco» di via Perugia *La classe morta*, trasposizione cinematografica di Andrzej Wajda del celebre lavoro teatrale di Tadeusz Kantor. Martedì *La frontiera* dell'olandese Leo de Winter. Thriller politico del 1984 con sott. ita-

Un festival al sapore d'Europa

ROSSELLA BATTISTI

■ Una finestra su Roma e la porta aperta all'Europa: una sfida riuscita nella quinta edizione del Festival, in origine «ambientato» a Villa Medici ed adesso dilatato a coinvolgere l'Accademia tedesca, quella spagnola, d'Ungheria e il British Council in una panoramica internazionale d'interpreti e di spettacoli, lunga quasi tre mesi (dal 7 maggio al 27 luglio) e divisa in 25 appuntamenti. Alla direzione artistica di RomaEuropa 1990, organizzato dalla Fondazione omonima di cui è presidente Pieraccini, è stato chiamato quest'anno Giocchino Lanza Tomasi, mentre consueti sponsor del festival (il cui costo si aggira intorno ai tre miliardi) restano l'Eni e l'Assitalia, con un contributo dell'Assessorato alla cultura.

«Adottato» negli spazi più prestigiosi di Villa e Accademie, il programma di RomaEuropa 1990 scorre sui binari consolidati di musica e danza, a cui

fanno eco non trascurabile cinema, arte, teatro ed eventi speciali.

Musica. Da lì via alla manifestazione di cinque concerti (7-10-14-17-21 maggio) a palazzo Falconieri di autori contemporanei italiani ed ungheresi. Il 13 luglio a Villa Massimo è ancora protagonista la musica contemporanea (Stockhausen e Holler) con l'Orchestra Rai diretta da Metz-macher. Di particolare attualità sarà la rappresentazione a palazzo Farnese (17 luglio) dell'opera *Le Luemundi o la città aperta* di Aurel Stroe, musicista rumeno in esilio forzato durante la dittatura di Ceausescu. A seguire (18 luglio), le sale di palazzo Farnese ospiteranno le musiche di Mikis Theodorakis e (19 luglio) di giovani compositori di Villa Medici, mentre il 20 luglio le porte si chiuderanno sulle melodie della canzone d'autore italiana degli anni Trenta con la

soprano Alide Mara Salvetta. L'Orchestra National de Lille presenterà infine il 27 luglio a Villa Medici un programma da Ravel a Varèse.

Danza. Su misura per Deren-viano, conformato dal ballerino del «Napoli Dance Theatre», è stato creato da Luciano Cannito lo spettacolo *Sireghe, demoni e dei*, in scena a Villa Massimo il 5 e 6 luglio, mentre più in là l'Accademia fa spazio alla danza espressionista con il Tanztheater di Dresda (10-11 luglio) che ripropone coreografie di Dore Hoyer, e un «classico» del 1332, il famoso *Tavolo verde* di Kurt Jooss, riproposto il 22 e 23 luglio dal Balletto dello Staatstheater am Gartenplatz di Monaco. Echi di flamenco risuonano a Villa Medici (11 e 12 luglio) con Christina Hoyos, a lungo partner di Gades, mentre la nuova danza spagnola viene rappresentata dalla compagnia catalana «Anonima Imperial» (14 luglio). Infine sempre Villa Medici ospiterà nei suoi spazi

(23 e 24 luglio) il coreografo francese Dominique Bagouet. In bilico fra danza e teatro è anche lo spettacolo di Giorgio Barbero Corsetti, *Dunante la costruzione della Munitia Cinese* in scena a Villa Massimo il 27 e 28 giugno.

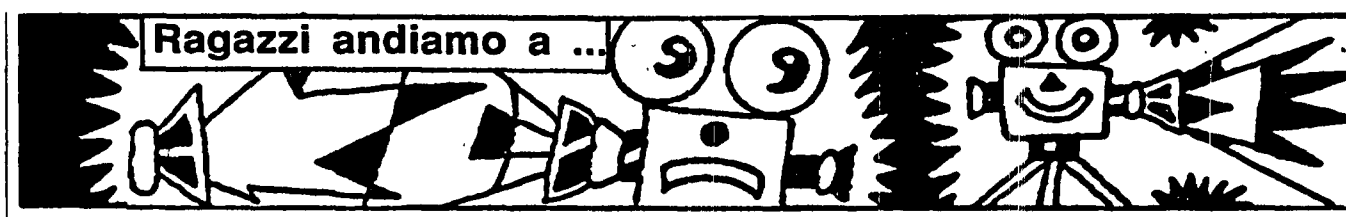
Eventi speciali. Oriente sono previste il 16 e 17 luglio a Villa Medici con la compagnia Wayang Wong di Teledup con un'interpretazione della mitologia del Ramayana a cui farà eco il film di Peter Brook, *Mahabharata*. Sempre orientale il Balletto classico taiwanese Kion in scena il 19 e 20 luglio e il Teatro delle ombre della Malesia (22, 23 e 24 luglio), mentre dal 18 al 27 luglio torna a Roma il fascinoso spettacolo *Zingaro*. Per il cinema segriamo la proiezione il 9 luglio in anteprima italiana di *Cyran* con Depardieu che debutta a Cannes e la versione «restaurata» di *Ben Hur* del 1925, che verrà proiettata il 10 luglio a Villa Borghese.

Vignette ingannatrici per doppi sensi

■ Nelle parole è riposto il significato delle cose. Forse è vero, ma se le frasi ve le conia un enigmista come Ennio Peres, la conoscenza del mondo si complica parecchio. Ad esempio, sapete di che si parla a proposito di un «enorme disponibilità di liquido idrico nei fondi internazionali»? Del mare, è chiaro. Come Susanna Serafini, la sua compagna di crimini linguistici alle spalle degli inesperti risolutori, ha acquistato documente sopra alla soluzione suggerita. Si tratta infatti, nel gergo della Single, di un «Fantasia» (o «Costi e se vi pare»), cioè di una vignetta alla quale bisogna attribuire una frase a doppio senso. Di «Fantasia» ne potrete vedere altre, se entro il 13 maggio capitate al Dulcis Inn (ore 21-1), dove sono in mostra, accanto a una serie di vignette-rebus, frutto delle nefande attività della Serafini in qualità di ingannatrice per immagini accanto a Peres. Dunque, non vi fate sedurre dal tratto delicato della china con il quale Susanna foggia in probabili zibini da passaggio per certi personaggi. Per quanto divertente sia immaginare Andreotti nei panni di un angioletto o Berlusconi in quella da educanda, l'indovinello è sempre in agguato: attenti, ignari avventori d'enigmistica! □ R.B.

A Spazio Uno «La libellula» di Amalia Rosselli

■ Scrive Alberto Moravia di Amalia Rosselli «Strada facendo si direbbe che si soffermi su una parola o su un'altra, come un viandante camminando si sofferma a guardare un fiore oppure a coglierlo. Come disse Pasolini, che è stato il suo padre protettore, la lingua di Amalia Rosselli è nata fuori del cervello, quasi proiezione fisica di un involucro spirituale razionalmente inespugnabile». Da stasera (ore 21) al Teatro Spazio



CINEMA. **Donald Duck Paperino show**, dieci bellissimi cartoni degli anni 1939-'56. (Oggi e domani, ore 17).

Legend di Ridley Scott. La principessa Lily e Jack vivono un idillio d'amore «coronato» da strani animali unicorni, simboli del bene. Ma il signore delle tenebre trama un piano diabolico per sconvolgere l'armonia (oggi, ore 18.30). (Grauco, via

Perugia 34. Tel. 7001785).

West and soda, ancora una storia firmata Bruno Bozzetto. (Il Politecnico, via Tiepolo 13/a. Tel. 3607559. Oggi e domani alle 16.30).

Flevel sbarca in America, film animato dell'americano Don Bluth. (Cinema dei piccolli, viale della Pinea 15. Oggi, ore 15.30, 17 e 18.30. Domani anche alle ore 11. Ingresso lire 4.000).

MOSTRE. **Il cinema in valigia**, mostra sulle tecniche del film animato ed effetti speciali realizzati per uso didattico da Roberto Soldati. (Biblioteca «Andrea Rispoli», piazza Grazioli 4. Tel. 67103422. Ingresso libero. Fino all'11 giugno).

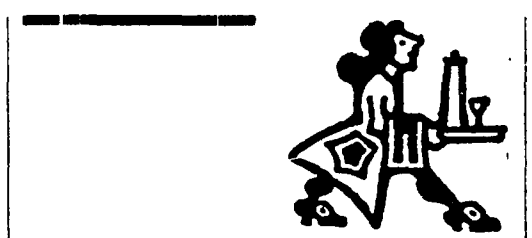
Pinocchio e la sua im-

magine e Pinocchio e le sue traduzioni a cura del Gruppo editoriale Giunti. (Teatro Mongiovino, Via Genocchi 15. Tel. 539405. Fino a domenica 13).

TEATRO. **Un animale, due animali, tre animali...** della compagnia «Spintre» theater. Uno spettacolo mimico-

gestuale sull'ambiente, gli animali e il nostro rapporto con loro. (Teatro Verde, circoscrizione Giancolense 10. Tel. 5392034). Ultime due repliche: oggi alle 16 e domani alle 17.

Il mercante di Venezia raccontato ai ragazzi in una versione curata da Roberto Galve. (Grauco, via Perugia 34. Oggi alle ore 10). □ Maristella Iervasi



APPUNTAMENTI

- Seminario di batteria.** È organizzato dal Centro di percussioni «Timba», è tenuto da Alfredo Golino nei giorni 11, 12 e 13 maggio e si svolge presso la sede di via Luigi Bartolucci 29a (ore 16-20). Possono partecipare effettivi e auditori (numero massimo 30 persone). Informazioni presso la segreteria di «Timba», tel. 68.12.033.
- Lingua russa. Corso propedeutico (gratuito) organizzato da Associazione Italia-Urss: due ore, ogni mercoledì, 18-20, dal 9 maggio al 6 giugno.** Informazioni al tel. 4645.70.
- Anche i mill'Invecchiano.** Come sarebbe oggi Marilyn Monroe? E James Dean e gli altri? Ad «Immaginaria» Piancini 23(a) disegni di Roberto Olivo pubblicati sulla rivista «Music». Fino al 26 maggio, ore 17-20.
- Danza libera latinoamericana.** Corso tenuto da Virginia Bettrio e Isabella Tymn Fymyn su questi generi: samba, rumba, salsa, tango, candombe, lambada, forró. Dall'8 maggio al 28 giugno (martedì e giovedì ore 19-21) presso il Mondial Sound, via Odesia da Gubbio 218. Informaz. al tel. 55.94.118.
- Salvatore «rompiamo il silenzio».** Iniziativa del «Puccini» in programma per oggi, ore 19, in via Balduccini Orero 32 (Casalbertone, bus 409 e 15). Intervengono rappresentanti del «Cofenastras», dell'Fmin e del «Cofenastras». Dibattiti, musica e spazio birra.
- Progetto natura e salute.** Il Centro organizza un incontro dal titolo «Cancro? No grazie! Identikit di una prevenzione», oggi, ore 17, alla sede di via Auto Piazzu 5 (metro Furio Camillo). Intervengono Michele Iannelli, Sergio Bellanza e Laura Buttari.
- Canali dei Pazzi.** L'associazione e la «Computerart» presenteranno un ciclo di concerti presso il Teatro di via Sperini 13. Oggi, ore 21, Fausto d'Angelo (chitarra) e Roberto Clona (flauto) eseguono musiche di Baron, Giuliani, Molino, Margola, Ibert.
- Tre poeti nuovi.** Incontro con Laur Caldarelli, Roberto Didier e Antonio Riccardi: domani, ore 17.30, alla Galleria Il Canovaccio (Via delle Colonnelle 27). Presentano Lea Canducci, Francesca Bernardini Napoleontano e Elio Pecora.
- Pittori moscoviti contemporanei: una mostra collettiva si inaugura oggi, ore 11, a palazzo Rondanini alla Roldana.** All'ambasciatore Lunkov verranno consegnati i fondi raccolti per i ferromatati dell'Armenia.
- Champagnerie.** Il 10 maggio inizierà una serie di incontri «monografici» sul champagne. Gli appuntamenti, in programma ogni giovedì dalle 18.30 alle 20.30, saranno guidati da uno «staff» di professionisti che introdurranno ai segreti di questo nobile vino. Organizzati in collaborazione con l'Arcigola, gli incontri si terranno presso la sede di via in Arcione 74 (Fontana di Trevi). Informazioni al tel. 68.41.182 e 68.41.196.
- MOSTRE**
- Michelangelo e la Siletina.** Tecnica, restauro e miti nei disegni originali, modellini e pannelli. Braccio di Carlo Magno, colonnato di sinistra di San Pietro. Ore 9.30-19, sabato 9.30-23, mercoledì chiuso. Ingresso lire 6.000. Fino al 10 luglio.
- Odyssey.** L'arte della fotografia ai National Geographic. Fotografie a colori e in bianco/nero presentate dai Fratelli Alinari di Firenze. Accademia dei Lincei, via della Lungara 10. Ore 10-17.30, sabato 10-19, domenica chiuso. Domani ultimo giorno.
- Marinerie Adriatiche tra '800 e '900.** Barche, vele, pesca, sale e società. Museo arti e tradizioni popolari, piazza Marconi 10. Ore 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 giugno.
- L'arte per i Papi e per i principi nella Campagna romana.** Pitture del '600 e '700: 70 dipinti esposti in tre sezioni. Palazzo Venezia, via del Plebiscito. Ore 9-14, giovedì 9-19, festivi chiuso. Fino al 13 maggio.
- FARMACIE**
- Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare:** 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentana); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiamini). **Farmacie notturne.** Appio, via Appia Nuova, 213. Aurelio, via Cichè, 12 Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Teatrino Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Eberardini, 49. Monti: via Nazionale 268. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capecelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.
- NEL PARTITO**
- FEDERAZIONE ROMANA**
- Seggi campione.** Si raccomanda alle sezioni interessate di effettuare la raccolta e la trasmissione dei dati con la massima tempestività chiamando i numeri telefonici indicati sui moduli di raccolta. Ufficio elettorale. Tel. 6868924-6540800.
- PICCOLA CRONACA**
- Nozze.** Oggi, nella Sala del Campidoglio, si sposano Cristina Balsamo e Riccardo Faranda. Alla felice coppia gli auguri più affettuosi e sinceri dai compagni Silvia Ioli, Alvaro Pesci e dall'Unità.
- Nozze.** Oggi alle ore 11 in Campidoglio si uniscono in matrimonio Maria Muto e Walter Rinaldi. Alla coppia gli auguri da parte dei compagni del Comitato regionale, della Federazione romana e dell'Unità.
- Nozze d'oro.** Dalma e Nazzareno Necci festeggiano il loro 50 anni di matrimonio. I figli, il genero e i nipoti si stringono con gioia attorno alla felice coppia e augurano altri 50 anni di matrimonio. Auguri anche dai compagni delle sezioni Monteverde Vecchio, dall'Unità Enasarco, Villaggio Breda e dall'Unità.
- Culla.** È nata Claudia. A Franca e Ivano Brunetti gli auguri da compagni e compagni del Villaggio Breda e dall'Unità.